

Educare alla carità Giochi e proposte per bambini e ragazzi

Nell'ottica di creare legami anche dentro le nostre parrocchie e consapevoli che sia importante far conoscere anche ai più piccoli i servizi che la Caritas offre, proponiamo un incontro di catechesi dove i volontari Caritas e i catechisti collaborino per proporre ai bambini/ragazzi un'occasione di conoscenza e confronto sul tema della carità.

Tra i tanti temi che la carità porta con sé ci sembra opportuno scegliere due insegnamenti da approfondire e sottolineare nell'incontro:

1. Siamo cristiani e viviamo nel mondo accanto ai fratelli più bisognosi, la nostra fede ci invita a **non fare finta di niente** (*parabola del buon Samaritano*);
2. Esercitare la carità significa **prenderci cura del Dio presente in ciascuno di noi** (*In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*).

PROPOSTE DI ATTIVITÀ

Le proposte sono solo delle bozze, suggerimenti di attività, che andrebbero meglio costruiti con i catechisti e gli operatori Caritas della parrocchia stessa così da poter essere meglio mirate alle esigenze del gruppo che si andrà ad incontrare e costruite secondo le attitudini e capacità di ciascun conduttore.

Per bambini delle elementari

Durata: 1 ora

Proposta: gioco + testimonianza Caritas ed eventuale visita degli spazi

Per il gioco d'animazione si suggerisce:

PREPARAZIONE

- Dividere il gruppo in 3 o 4 squadre. Ogni bambino di ogni squadra ha in mano un oggetto diverso che appartiene ad una di queste categorie: vestiario, alimenti, materiale scolastico, materiale medico, stoviglie, giochi (è possibile scegliere solo alcune categorie a seconda del numero dei partecipanti)
- Creare un percorso
- Due o tre collaboratori si fingono attori e recitano una scena per ogni categoria (vestiario, alimenti, materiale scolastico, materiale medico, stoviglie, giochi) in cui è evidente la mancanza di alcuni oggetti senza nominarli (*esempio*: per vestiario, fa freddo e non ho cappello, guanti, giubbotto, scarpe; per alimenti, è il compleanno di Sara e tutti sono a tavola ma non c'è pasta, acqua, sugo, torta; per materiale medico, la nonna è malata e mancano medicine, cerotti, termometro, bende; per materiale scolastico, inizia la scuola e a tre fratelli mancano zaino, quaderni, penne, righello; per stoviglie, una famiglia sta mangiando ma non ha tutti i piatti, ha solo forchette mancano i cucchiari, non c'è una grande pentola, usa le tazzine perché non ha bicchieri per tutti; per giochi, due fratelli si annoiano hanno solo una palla di carta per giocare)

ESECUZIONE

Al via gli attori propongono ai ragazzi la scena, la squadra si confronta e deve scoprire cosa tra gli oggetti che hanno in mano può essere utile e risolvere la situazione. Il giocatore con in mano l'oggetto mancante parte, esegue il percorso e depone l'oggetto sulla scena. Quando tutti i giocatori con oggetti di quella categoria hanno depositato il loro oggetto sulla scena la tappa può dirsi conclusa. Guadagna un punto il primo arrivato.

NB. Per rispettare le direttive anti-covid ad ogni giocatore viene dato un oggetto (igienizzato) e lo toccherà solo lui. Si ricorda di far mantenere le distanze.

Al termine del gioco si può fare un breve approfondimento delle diverse scene e proseguire con la testimonianza dei volontari Caritas.

Per i ragazzi delle medie

Durata: 1 ora

Proposta: attività + riflessione e testimonianza Caritas

Per l'attività d'animazione si suggerisce:

PREPARAZIONE

- Scegliere 4 ragazzi (8 se il gruppo è numeroso) a cui consegnare 4 sacchetti. I sacchetti hanno contenuti diversi: in uno dei vestiti, in uno delle medicine, in uno del cibo, in uno delle stoviglie. Nessuno se non il ragazzo a cui vengono consegnati deve conoscere il contenuto.
- Dividere i ragazzi rimanenti in 4 gruppi ed assegnare loro una scena (mancanza di cibo, mancanza di vestiario, mancanza di materiale medico, mancanza di stoviglie). Si lasciano 10 minuti ad ogni gruppo per organizzare la scena. I 4 ragazzi con i sacchetti devono uscire e non vedere la preparazione.

ESECUZIONE

- Ogni gruppo recita una scena di pochi minuti per ogni categoria (vestiario, alimenti, materiale medico, stoviglie) in cui è evidente la mancanza di alcuni oggetti senza nominarli (*esempio*: per vestiario, fa freddo e non ho cappello, guanti, giubbotto, scarpe; per alimenti, è il compleanno di Sara e tutti sono a tavola ma non c'è pasta, acqua, sugo, torta; per materiale medico, la nonna è malata e mancano medicine, cerotti, termometro, bende; per stoviglie, una famiglia sta mangiando ma non ha tutti i piatti, ha solo forchette mancano i cucchiari, non c'è una grande pentola, usa le tazzine perché non ha bicchieri per tutti)
- Assistono alla performance gli altri gruppi e i 4 ragazzi con i sacchetti
- Al termine della scena il ragazzo con il sacchetto contenente gli oggetti mancanti interviene e risolve la situazione

DOMANDE A FINE ATTIVITÀ

1. Come ti sei sentito ad aiutare? (sottolineare le necessità di ACCORGERSI dell'altro e della mancanza)
2. Cosa provavi nel non avere? (aiutare a sottolineare la mancanza di dignità, di vergogna, di umiliazione)

Segue l'intervista ai volontari Caritas.

NB. Per rispettare le direttive anti-covid ogni oggetto dato viene igienizzato e lo toccherà solo un giocatore. Si ricorda di far mantenere le distanze.

Per i ragazzi delle superiori

- Proporre un confronto a partire dal tema: Quali povertà vedi attorno a te?
- Approfondire la distinzione tra bisogni materiali e bisogni relazionali
- Con l'aiuto dei volontari Caritas esplicitare i servizi offerti e le risposte che vengono date a determinati bisogni
- Aiutare ad elencare i valori cristiani che un gesto di Carità porta con sé
- Eventuale impegno personale preso o da prendere in ambito caritativo